

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

NELLA "PRIMA" DI RITORNO AUMENTA IL VANTAGGIO DI FIORENTINA E MILAN

Napoli e Nazionale: azzurro sul torneo

Alla vigilia del doppio confronto con la Francia il Torino è battuto in casa dagli azzurri napoletani
Sempre più in basso il Bologna - Domenica il torneo riposa - Oggi le convocazioni per le nazionali

Il punto

Alla vigilia del riposo precedente l'incontro internazionale con la Francia il campionato si è tinto di «azzurro»: l'azzurro della maglia della nazionale, ma anche l'azzurro delle casacche dei Napoli, autori dell'impresa più clamorosa della prima di ritorno. Un'impresa che oltre a far crollare l'inviolabilità del campo del Torino (ora restano ancora inviolati solo quelli della Fiorentina, della Roma, della Triestina e del Genoa) ha provveduto a far cedere in testa alla classifica ove Fiorentina e Milan hanno ulteriormente aumentato il loro vantaggio: infatti mentre i granata torinesi cedevano ai ragazzi di Amadei per 4 a 1, da parte loro i partenopei viola trionfavano i risultativi azzurri (bergamaschi e bustocchi) con lo stesso identico punteggio di quattro reti ad una.

Dei tre «quattro ad uno» della giornata indubbiamente, come abbiamo accennato in precedenza, il più clamoroso è stato il gol di Amadei, il gol con due reti di Vinicio, una di Pesaola, ed una di Vitali contro una di Antoniotti: e vero che la vittoria dei partenopei è risultata facilitata dalle numerosi assenze lamentate dal granata (tra gli altri Bacci, Grava, Cusella, Rossetti, e anche quei che pure i partenopei erano incompiuti per le assenze di Comaschi e Jeppson. E poi gli azzurri erano reduci da una lunga crisi.

Per quanto riguarda invece le due vittorie dei rossoneri e dei bianconeri, altre due imbucate sono state ottenute nel pieno rispetto delle previsioni: anche se bergamaschi e bustocchi hanno venduto cara la pelle, i primi chiudendo a reti inviolate il primo tempo ed i secondi dominando per pratica. La vittoria dei padroni di Schiavone e Virgili e gli «spiccioli» di Dalmonte Nordahl Cervato e Bizzarri hanno messo k.o. gli avversari delle due prime della classe. A proposito di «doppiette» bisogna sottolineare come sia stata la volta di Amadei a stendere: che Vinicio, Schiavone e Virgili, hanno messo a segno la loro brava «doppietta» anche Bettini, Masseti, Boscolo e Corso. Sette «doppiette», una per partita quindi, fatta eccezione per i due gol di Bettini che inviolate. Un gol al primo davvero.

Alle spalle delle prime due il Torino è stato raggiunto in terza posizione dai cugini della Juventus, usciti imbattuti dal munito campo di Ferrero, mentre in quarto posizione la Sampdoria ha riacquistato il parere. Trieste è stata riacquistata dal Lanerossi, riuscito a sbarrarsi la Roma con una doppietta dell'ex giallorosso Boscolo, protagonista di una partita assai polemica contro la sua vecchia squadra. La quale ora è stata superata da Genova, anche dal Napoli e dall'intera parte sua imbattuta a Novara: dove ai due gol di Savinini e Briones, i milanesi hanno risposto con un'altra doppietta di Masseti.

La Roma e senza ai fianco dei bianconeri, sparsi ai due, ha battuto, sempre a Genova, la Roma della Lazio: i bianconzurri romani hanno dovuto subire proverbiiali sette camice contro il «catenaccio» patavino fatto saltare allineo da Mazzoni. La vittoria stata poi riconosciuta ai bianchi, dopo che di Bettini intercalato dal gol segnato da Bonistalli: risultato netto quindi il successo della Lazio ma è stato pagato a prezzo degli infortuni di Bucci, Muccinelli ed Olivieri.

Comunque, a distanza di tre mesi, anche in ciò i risultati della «prima» di ritorno hanno fatto registrare analoghe conseguenze: a spese del Bologna distaccato di un altro punto da Triestina e Novara. E per non sfuggire alla «recessione» del torneo i partenopei sono stati battuti da una doppietta, di Corso questa volta.

Il "bis" di Bettini



PRIMA VITTORIA DELLA SQUADRA DI CARVER NONOSTANTE IL «CATENACCIO»

La Lazio supera nettamente il Padova in un incontro degenerato in rissa (3-1)

Martegani e Blason espulsi, Burini seriamente infortunato - Un goal di Muccinelli e una magnifica doppietta di Bettini - Intollerabili durezze nel gioco della compagine veneta

Quando è stata immunita la formazione con Zanon alla destra ed è voluto poco per capire le intuizioni del celebrato allenatore Nereo Rocco. Il Padova, che ebbe così la vittoria della Lazio con la faccia rossa, mettendo la mità estremista della Lazio alle costole della mezza ala. Martegani, retrocedendo il finto mezzalavoro Scagnellato nella zona di operazioni del numero 10, Olivieri e imponendo al finito terzino destra Blason il compito ormai di difficile delle palle perdute.

Sul fronte della difesa, il battitore libero Blason, che aveva esaurito il suo compito iniziale stante lo stato di due reti che non coniugava più la tattica del «catenaccio», trovava il modo finché in fondo non era stato affatto tra i più corretti della squadra ope-

ra di rendere protagonista del mento e tiratore assai pericoloso tipico della partita: egli interveniva in modo molto su Burini, queste abbassava una testa incespicata e veniva colpito, come somma punizione, con un calci in pieno petto, che lo abbatteva miserabilmente.

La reazione di Blason e stata probabilmente provocata da uno stato momentaneo di infelicità ed è stata determinata anche, forse, dal precedente che il sollempne Martegani aveva mirato alla faccia dell'adversario Stianello. Non vi è dubbio, tuttavia, che la preparazione, psicologica della squadra veneta, è stata rigorosa, quindi difettosa, ad ogni co-to: quindi si era accorto di almeno un punto per la classifica aveva crete-

to le premesse perché la partita avvenisse e nella scontro drammatico, così come è avvenuto.

Si è poi visto in campo che tutto ciò abbia significato: i giocatori veneti, non sono contati più e due giocatori hanno pagato con la espulsione colpo che non sono soltanto loro. Questo per quanto riguarda le conseguenze materiali. Ma è evidente che neppure dal lato tecnico i fratti portano mancato. Se si considera che il gol di Bettini del primo tempo, l'unico si è risolto in una partita di livello mediocre. Ed è stato un vero peccato, perché non solo la Lazio, con un Bettini in gran vena e un Muccinelli ammirabile preparatore di gioco, confermava il progresso sembrato appena chiarmente, e si era allargato di fatto di campionato: ma anche il Padova era in grado di sfoderare alcune intelligenti e concrete battute d'attacco soprattutto ad opera del centravanti Bonistalli, abile nello smar-

re il portiere. La sconfitta del Padova, pur di non perdere la vittoria, ha dovuto subire una dura punizione: la prima giornata di campionato. Così come dire che non solo la Lazio, con un Bettini in gran vena e un Muccinelli ammirabile preparatore di gioco, confermava il progresso sembrato appena chiaramente, e si era allargato di fatto di campionato: ma anche il Padova era in grado di sfoderare alcune intelligenti e concrete battute d'attacco soprattutto ad opera del centravanti Bonistalli, abile nello smar-

LA SCHEDA VINCENTE

Fiorentina-Pro Patria 1-1
Genoa-Bologna 1-1
Lanerossi-Roma 1-1
Lazio-Padova 3-1
Milan-Atalanta 1-1
Novara-Inter 1-1
Spal-Juventus 1-1
Torino-Sampdoria 1-1
Triestina-Sampdoria 1-1
Messina-Cagliari 1-1
Salernitana-Bari 1-1
Molfetta-Vigevano 1-0
Pomigliano-Prato 1-1

Il Totocaledo comunica che il Montepremi e di lire 396.255.226.
LE QUOTE: ai 13 lire 615.800, ai 12 lire 25.602.

TOTIP VINCENTE

I CORSA 1-2
II CORSA 1-1
III CORSA 1-1
IV CORSA 1-2
V CORSA 2-1
VI CORSA 1-2
LE QUOTE: ai 12 lire 887.891, agli 11 lire 33.963, ai 10 lire 4.062

Un grande Napoli costringe il Torino alla prima sconfitta casalinga (4-1)

Bella partita di Amadei regista della squadra - Per i partenopei hanno segnato Vinicio (2) Vitali e Pesaola - Il goal granata realizzato da Antoniotti a 3' dalla fine

(Dal nostro corrispondente)

TORINO, 5 — Il Torino è crollato di schianto sul palco torinese. Al colpaccio di Vincenzo, al campo di Vincenzo, è stato abbattuto a Annibale Frossi. La vittoria stata poi riconosciuta ai bianchi, dopo che di Bettini intercalato dal gol segnato da Bonistalli: risultato netto quindi il successo della Lazio ma è stato pagato a prezzo degli infortuni di Bucci, Muccinelli ed Olivieri.

Comunque, a distanza di tre mesi, anche in ciò i risultati della «prima» di ritorno hanno fatto registrare analoghe conseguenze: a spese del Bologna distaccato di un altro punto da Triestina e Novara. E per non sfuggire alla «recessione» del torneo i partenopei sono stati battuti da una doppietta, di Corso questa volta.

A sette mesi di distanza si è infatti visto con la magia calibro di Jepson che la

partita, che si condotta con estrema, avrebbe potuto avere qualche o più delle quattro o belle reti con cui si esprime il risultato numerico dell'incontro.

La direzione di gara può considerare soprattutto allorquando le prime quattro sono affiorate nel primo tempo, avrebbe potuto probabilmente evitare il declino tecnico progressivo della partita. Ma attribuire sempre e solo agli arbitri le responsabilità che sono di molti un primo luogo, di molti allora, è forse un po' un'ingiustizia, tanto più che il milanese Ferrari ha

RENATO VENDITI

(Continua in 4 pag. 8 col.)



1 ROMANI SUBISCONO LA SCONFITTA SENZA REAGIRE (2-0)

Battuta da due goal di Boscolo la Roma delude anche a Vicenza

E' stata una prestazione insufficiente di tutti i giallorossi: solo Eliani e Venturi hanno svolto un gioco all'altezza delle loro possibilità — Assente Ghiggia

(Dal nostro corrispondente)

LANEROSI: Lutson, Manente, Pivatato, David, Lanerola, Bonelli, Gavio, Mazzoni, Campana, Vitali, Motta, Romano, Panetti, Eliani, Piva, Giudiceo, Stucchi, Venturi, Cavazzuti, Pandolfi, Da Costa, Bazzini, Nervo.

ARBITRO: Marchese di Napoli.

RET: Boscolo al 5' del primo tempo e al 10' del secondo tempo.

NOTE: Calcio d'angolo 5 a 5. Terreno sciacciato due gradi sotto zero e nessun incidente di gino.

partite di Gagliano e Muolo: di alcuni giorni indispinto.

Le prime schermaglie si svolgono nella metà campo magra al 4' i romani usciti scappato nel primo calci d'angolo del loro avversario, quando un nulla di fatto. Al 5' una

resposta di Panetti in una resa resa resa di Schiavone a salvo.

Pur di non essere stato scacciato dal centrocampo, Manente mentre Lutson non essendo stato eccezionalmente prestazioni, compresa la sua vittoria, ha voluto bene al suo lavoro.

Da tutto ci possiamo dedurre che i romani erano molto carburante perché anche loro, dopo molti gol, non hanno potuto impattare seriamente la regola difesa e centro.

I romani invece con il loro aperto e volitivo hanno portato la minaccia nella rete avversaria, concludendo la prima parte con un gol di Boscolo, Pivatato che indirizzò la palla verso la porta maggiore.

Nelle due metà della seconda parte, i romani, pur di non essere scacciati dal centrocampo, hanno voluto bene al suo lavoro.

La cronaca dei 90' — Dopo la prima parte con un gol di Boscolo, Pivatato ha voluto bene al suo lavoro.

Al 10' i romani sono marcatamente costretti a saltare a estremi su un'azione vicentina.

Pivatato, in una punizione, Panetti esce e rimane a terra, mentre Boscolo, che indirizza la palla verso la porta maggiore, ha voluto bene al suo lavoro.

Per la regola difesa, il centrocampo, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 11' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Ma il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 12' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 13' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 14' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 15' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 16' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 17' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 18' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 19' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 20' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 21' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 22' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 23' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 24' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 25' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 26' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.

Il centrocampo del romano, pur di non essere scacciato dal centrocampo, ha voluto bene al suo lavoro.

Al 27' un tiro di Motta si provoca di Vicini tiene trionfante con difesa di Panetti.